

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n.

184

Del

15 GIU. 2018

N° 19 DEL 09.06.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI IGIENE URBANA.

L'anno DUEMILADICIOTTO del giorno NOVE del mese di GIUGNO alle ore 15.00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal Presidente in data 08.06.2018 prot. n° 13888, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di seconda CONVOCAZIONE ed in SEDUTA PUBBLICA presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE GILDA TRANZILLO.**

alle ore 16.55 fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) PAOLA LANZARA	SI	13) ANDREA DONATO	SI
2) ANTONIA ALFANO	SI	14) VINCENZO DI LEO	NO
3) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) VINCENZO LAMBERTI	SI
4) GILDA TRANZILLO	SI	16) ANTONINO COPPOLA	SI
5) GIOVANNI DE CARO	SI	17) ANIELLO CAPUANO	SI
6) GIUSTINA GALLUZZO	SI		
7) FILOMENA PASCARIELLO	SI		
8) ADRIANA CARRATÙ	SI		
9) MICHELE FASOLINO	SI		
10) RAFFAELE SELLITTO	SI		
11) ALFONSO DE VIVO	SI		
12) FRANCESCO SPINELLI	SI		

PRESENTI

16

ASSENTI

01

ASSESSORE ESTERNO

GIUSEPPE ALFANO

SI

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 09/06/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI IGIENE URBANA.

A relazione dell'Assessore Giovanni De Caro

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 30/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed igiene urbana. Presa d'atto della relazione del responsabile del settore e relativo atto di indirizzo" veniva stabilito quanto segue:
 1. **DI PRENDERE ATTO** della relazione del responsabile del Settore n. 3, riguardante il "Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana sul territorio comunale di Castel San Giorgio";
 2. **DI FORMULARE, per l'effetto, al suddetto responsabile**, atto di indirizzo, di avviare e porre in essere tutte le attività strumentali all'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana, mediante espletamento di apposita procedura di gara pubblica tra cui in primis ed in via propedeutica, l'affidamento a professionisti esterni, esperti in materia ambientale, dell'incarico per la redazione del piano industriale di riorganizzazione dell'intero ciclo di gestione dei RSU.
- **CHE** con Determinazione n. 109 del 05/02/2018 R.G. Settoriale n. 21/2018, quindi, si stabiliva, in esecuzione della predetta deliberazione, di dare avvio alla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, attraverso la procedura della trattativa diretta sul MEPA per l'affidamento della progettazione del piano industriale di riorganizzazione del ciclo di gestione integrata dei rifiuti ed igiene urbana e supporto al rup per l'affidamento del relativo contratto, per un importo dei servizi da porre a ribasso pari ad € 27.587,07 oltre IVA ed INARCASSA, determinato in conformità ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 (*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione*) adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- **CHE** con successiva Determinazione Settoriale n. 194 del 15/02/2018, per le motivazioni nella stessa riportate, si procedeva ad affidare l'incarico della redazione della progettazione del piano industriale di riorganizzazione del ciclo di gestione integrata dei rifiuti ed igiene urbana e supporto al rup per l'affidamento del relativo contratto alla società di ingegneria "3iprogetti s.r.l." con sede in Salerno alla via Casarse, n.1 – Parco Sorepo – P.IVA 04388120653, mediante ricorso al sistema denominato Mepa – trattativa diretta;
- **CHE**, in data 20/02/2018, veniva sottoscritta apposta convenzione di incarico professionale relativa all'affidamento della progettazione del servizio di che trattasi con la società di ingegneria "3iprogetti s.r.l." con sede in Salerno alla via Casarse, n.1 – Parco Sorepo – P.IVA 04388120653;
- **CHE**, in adempimento all'incarico ricevuto, la Società di ingegneria "3iprogetti s.r.l." ha provveduto a trasmettere la relativa documentazione progettuale acquisita al n. 8810 del protocollo generale dell'Ente in data 10/04/2018;

- **CHE**, successivamente in data 28/05/2018 con nota prot. n.12864 la Società di ingegneria "3iprogetti s.r.l." ha provveduto a trasmettere la documentazione progettuale aggiornata Rev.02, così come richiesto nel corso della riunione del 23.05.2018 tenutasi presso gli uffici del Comune;

DATO ATTO CHE, con delibera della Giunta Comunale n. 145 del 28/05/2018, resa immediatamente eseguibile, si prendeva atto del suddetto Piano Industriale di riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, come da documentazione progettuale acquisita al n. 12864 del protocollo generale dell'Ente in data 28/05/2018 corredata dai seguenti elaborati tecnici:

- 1) Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio comprensiva del prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi e relativi allegati tra cui:
 - Tabelle di costo orario del personale (All. 1);
 - Disciplinare tecnico-prestazionale (All. 2);
 - Tabelle di costo automezzi e attrezzature (All. 3);
 - DUVRI contenente le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008 con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (All. 4);
 - Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo finalizzati all'allestimento di un centro comunale di raccolta alla Via Nocelleto (All. 5);
 - Tavole di spazzamento manuale (All. 6);
- 2) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire.

PRESO ATTO che da tale documentazione si rileva un quadro economico del servizio su base annua per l'importo complessivo (IVA inclusa) pari ad € 2.286.171,62 articolato nelle risultanze che seguono:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO ANNUO	
Costo annuo del personale	€ 884.274,33
Costo annuo degli automezzi	€ 288.558,63
Costo annuo materiali di consumo	€ 74.423,59
Costo annuo delle attrezzature	€ 45.664,77
Campagna di comunicazione	€ 13.721,00
Totale costi annui	€ 1.306.642,33
Spese Generali (10%)	€ 130.664,23
Sommario parziali	€ 1.437.306,56
Utile d'impresa (10%)	€ 143.730,66
Totale servizi di raccolta	€ 1.581.037,22
Lavori di manutenzione per adeguamento CCR (quota annua)	€ 14.128,13
Costo annuo dei conferimenti dei rifiuti solidi urbani	€ 571.810,77
In detrazione ricavi annui per cessione rifiuti al CONAI	€ 158.806,17
A - Totale importo annuo soggetto a ribasso	€ 2.008.169,95
B - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.769,59
C - IMPORTO ANNUO APPALTO (A+B)	€ 2.015.939,54
D - Imprevisti (rimozione rifiuti abbandonati, etc.) - 1% di C	€ 20.159,40
E - Incidenza oneri per prestazioni professionali	€ 5.000,00
F - Incentivo R.U.P. (art. 113 D. lgs 50/2016) - 2% di C	€ 40.318,79
I.V.A. (10% di C+D)	€ 203.609,89
I.V.A. e Cassa su oneri professionali (26,88% di E)	€ 1.144,00
TOTALE COSTO ANNUO DEL SERVIZIO	€ 2.286.171,62

DATO ATTO che l'importo complessivo necessario all'espletamento del servizio, come da quadro economico sopra riportato, ammonta ad € 2.286.171,62 IVA inclusa e, quindi, ampiamente compatibile con le previsioni di spesa del piano finanziario TARI per l'anno 2018 approvato con Delibera di C.C. n. 13 del 26/03/2018, esecutiva;

CONSIDERATO CHE, nel contempo, con il suddetto atto deliberativo n. 145/2018, si stabiliva di sottoporre il progetto del Piano industriale all'approvazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del Dlgs.vo n. 267/2000, in quanto lo stesso determina una modifica strutturale delle modalità di esecuzione del servizio rispetto a quello tutt'oggi svolto.

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte vigente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del D.lgvo 18.8.2000 n.267;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali, allegati al presente atto.

Effettuato l'appello nominale alle ore 16.55 risultano presenti n. 16 Consiglieri compreso il Sindaco – assenti n. 1:
(Consigliere Vincenzo Di Leo)

Con la seguente votazione: favorevoli n. : 12 – contrari n. 4 :(Consiglieri Donato, Coppola, Lamberti, Capuano)

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si danno per riportate

1. **DI APPROVARE** il progetto del piano industriale di riorganizzazione del ciclo di gestione integrata dei rifiuti ed igiene urbana che, pur se non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché il relativo quadro economico annuo riepilogativo del servizio per un importo annuo pari ad € 2.286.171,62 IVA inclusa.
2. **DI DARE ATTO** :
 - **CHE** la spesa complessiva annua di € 2.286.171,62 IVA inclusa è finanziata interamente mediante le entrate della TARI introdotta dalla Legge di stabilità per il 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 639) di cui al piano finanziario approvato con Delibera di C.C. n. 13 del 26/03/2018;
 - **CHE** il servizio in oggetto, di importo complessivo annuo di € 2.286.171,62 IVA inclusa sarà inserito all'interno del programma biennale dei servizi e forniture di cui al comma 6 art. 21 del Dlgs 50/2016;
 - **CHE** la durata dell'appalto resta fissata in anni 5 (cinque) con l'opzione di proroga per un altro biennio laddove ritenuto opportuno e conveniente da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva la clausola di salvaguardia ai sensi dall'art. 40 comma 1 della Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016 e dell'art. 202 del D.lgs. 152/06 che prevede la cessazione automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio da parte dell'Ente di Ambito.
3. **DI DICHIARARE**, con separata votazione come sopra riportata, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^ comma del D.lgs.18.08.2000, n. 267.

INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 09/06/2018

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “– Ottenuta l'unanimità sull'inversione del punto 4, leggo l'oggetto del punto: “Approvazione piano industriale di riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Solidi Urbani e di Igiene Urbana”. Relaziona sul punto l'Assessore al ramo, il dottore De Caro. Prego.”

ASSESSORE DE CARO: “ – Grazie Presidente, grazie Sindaco, buonasera a tutti, buonasera gentile pubblico. Oggi ci accingiamo a votare il piano industriale quinquennale del servizio di gestione integrata dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana e è sicuramente un momento storico del nostro paese questo piano, dopo aver superato l'appoggio del Consiglio Comunale dovrà essere accolto dal centro unico di committenza, la CUC, per lo svolgimento della gara. Il piano è stato ideato per avere un servizio di raccolta più efficiente, efficace e economico rispetto a quello attuale, insieme all'ingegnere Belardo, che saluto qui presente, e in ottemperanza alle Leggi Regionali del 26 maggio 2016 abbiamo lavorato a questo importante progetto con l'obiettivo di raggiungere l'80% di raccolta differenziata entro il 2020, la Legge Regionale prevede che ciascun Comune Campano raggiunga almeno il 65% di raccolta differenziata da qui al 2020, ma Castel San Giorgio ha già abbondantemente superato il target e oggi siamo al 76,79%, quindi poco lontani dalla meta, considerando che in soli quattro anni, dal 2012 al 2016, con la Giunta Longanella abbiamo avuto un incremento della differenziata del 21%, quindi direi con grande orgoglio che il nostro paese è certamente molto virtuoso, ma ciò nonostante il nostro scopo è, come detto, il raggiungimento di almeno 80% della differenziata entro l'intera durata dell'accordo. Secondo gli studi fatti dai tecnici il nostro Comune così come l'intera Regione conferisce soprattutto organico e in sequenza carta, cartone, plastica, vetro, materiali ingombranti e infine raccolte varie come pile, farmaci, metalli legni e oli. Di conseguenza anche le dotazioni domestiche e la scelta dei mezzi è stata operata in considerazione del tipo di raccolta e dei consumi e le abitudini della popolazione del paese. Come sapete il 16 maggio scorso il luogo dove sono ricoverati i mezzi per la raccolta in Via Nocelleto è stato dato alle fiamme da delinquenti che forse, e sottolineo forse, intendevano

minacciare e mettere a repentaglio il corretto svolgimento della raccolta rifiuti, per questo gli organi inquirenti e la magistratura stanno facendo le doverose indagini e siamo fiduciosi che presto questi criminali saranno scoperti e consegnati alla giustizia. Intanto noi stiamo procedendo per la nostra strada e il deposito sarà presto ripristinato, l'area che ricopre una superficie di 1737 mq dovrà essere sottoposta a una manutenzione straordinaria e a un adeguamento normativo secondo quello che è l'allegato 5 del piano industriale, in quanto dovrà esserci una separazione più netta tra l'area di lavoro automezzi operai e l'area adibita al conferimento dei privati cittadini. Il piano prevede naturalmente nuove dotazioni di mezzi e anche di strumenti utili a una più capillare e precisa raccolta e pulizia. I nuclei familiari saranno dotati di mastelli diversi per la differenziazione della raccolta e finalmente saranno rifornite le buste bio master b, che per molto tempo non abbiamo più ricevuto. La ditta farà una nuova campagna di sensibilizzazione alla raccolta, promuovendo tra l'altro un maggior incentivo al compostaggio privato. Il nuovo piano prevede l'integrazione di 34 dipendenti, che a vari livelli con diverse funzioni dovranno impegnarsi al meglio per rendere eccellente il servizio di raccolta e di pulizia del nostro paese. Colgo l'occasione per ringraziare gli operai in servizio e quelli andati in pensione, ma soprattutto è doveroso ringraziare il caposquadra, che vedo qui presente, il signor Gerardo Bove, il funzionario geometra Benedetto Capuano, il suo vice, che non vedo ma penso che a momenti arriverà, Gerardo Meneghini e naturalmente l'ingegnere Palmierino Belardo dello Studio 3 Progetti. Il piano industriale raggrupperà vari servizi e oltre a una più accurata raccolta porta a porta la ditta aggiudicatrice svolgerà anche servizi di spazzamento, di lavaggio, di taglio erba e pulizia caditoie, il progetto dettaglia la frequenza di tutte queste operazioni, a esempio il lavaggio delle strade sarà fatto una volta a settimana, il martedì nelle frazioni superiori, il giovedì in quelle inferiori e il sabato qui nel capoluogo, le caditoie saranno pulite con frequenza maggiore rispetto a oggi, la ditta si occuperà ovviamente anche della manutenzione del verde pubblico e della pulizia quotidiana delle nostre strade, misurata in 75 km lineari. Il costo complessivo, come avremo modo di specificare, è di 10 milioni di Euro per l'intero quinquennio, sono previste penali per la ditta che non ottempera agli obblighi stabiliti nel contratto e la stessa dovrà presentare relazioni mensili, semestrali o con cadenze varie, secondo quanto previsto dall'Art. 45 del capitolato speciale di appalto, tutto questo allo scopo che tutti i processi si svolgano con trasparenza, senso di responsabilità e nel pieno

interesse di ciascun cittadino e della legalità. Il risparmio che i cittadini avranno modo di constatare è ben specificato nel piano industriale, una famiglia tipo otterrà sicuramente un vantaggio economico, a esempio un nucleo familiare composto da quattro persone in una superficie di 70 mq oggi paga, nel 2018, 350 Euro, nel 2019 ne pagherà 313 più il ribasso, avrà cioè un risparmio che potrà variare da un minimo dell'11%, così come da piano, a una percentuale che presumibilmente dovrebbe assestarsi intorno al 33%. Finalmente noi tutti potremo avere un servizio migliore a un prezzo inferiore e quindi con minore spesa in bolletta per ciascuno di noi. Ovviamente, non ci stancheremo mai di dirlo, salvaguardare l'ambiente in cui viviamo non è solo una responsabilità e un impegno civile da parte di ogni cittadino, ma anche una responsabilità morale verso la nostra salute, l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, i cibi che mangiamo sono di questa terra e dovremmo goderne non soltanto per vivere meglio e avere meno malattie, ma perché non sono nostri e dovremmo riconsegnarli intatti alle generazioni future. E' anche per questo che io insieme al Sindaco Lanzara, alla Giunta, ai funzionari e agli impiegati tutti abbiamo fortemente voluto questo piano industriale. L'ingegnere qui presente è a disposizione qualora ci fossero domande, ripeto lo ringrazio ancora per la presenza, illustrerà attentamente e meglio di me il piano sicuramente, ma voglio cogliere l'occasione anche per ringraziare i cittadini che hanno permesso nel corso degli ultimi anni di fare di Castel San Giorgio un paese virtuoso, un orgoglio non solo per la provincia di Salerno, ma anche per la Regione e, permettetemi, per tutto il territorio nazionale. Come sempre resto a disposizione di tutti per ogni chiarimento e per ogni confronto. Grazie."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Grazie a Lei, Assessore De Caro. Se ci sono Consiglieri che sul punto desiderano intervenire, chiedo loro di prenotarsi, grazie. Prego ingegnere Coppola."

CONSIGLIERE COPPOLA – "Naturalmente mi unisco al messaggio di cordoglio che va alla famiglia del professore Amatruda, che è venuto a mancare, è stato oltre che un Consigliere Comunale credo un amico comune di tutti, forse anche Assessore, se non ricordo male, una persona che ha vissuto la vita sociale di questo Comune in modo partecipato, in modo intenso, in modo costruttivo e quindi oggi non può che andare il nostro saluto a questa persona che ha rappresentato sicuramente una figura di rilievo di Castel San Giorgio e in particolare per la frazione Santa Croce, dove egli ha

vissuto per lunghi anni insieme alla moglie Lia Coppola. Presidente, mi sia consentito innanzitutto, Lei che è così precisina nello stare attenta ai tempi e alle formule, di attendere in prima convocazione che trascorra interamente l'ora di tolleranza, perché io ci ho rimesso un giorno di ferie, era presente l'Avvocato Chirico e il geometra Mario Zappulla quando sono arrivato qui alle sette meno qualche minuto e l'Aula era deserta."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Ero appena scesa. Non è un problema! Va bene, sarò più attenta."

CONSIGLIERE COPPOLA: " – Lei conta sempre i minuti con una precisione da fare invidia ai migliori orologi svizzeri, quindi è solo un appunto, è solo perché ci ho rimesso un giorno di ferie, perché non sono andato al lavoro quel giorno per il Consiglio Comunale, naturalmente non ho potuto portare l'attestazione di partecipazione alla seduta di Consiglio Comunale. Detto questo, io volevo innanzitutto chiedere all'Assessore o all'ingegnere che ha redatto il piano industriale e il capitolato alcuni chiarimenti in riferimento a questo piano industriale, innanzitutto voglio fare i complimenti per il piano perché indubbiamente è un piano scrupoloso, un piano attento, un piano che va a riflettere effettivamente le esigenze del Comune di Castel San Giorgio, comunque è un piano che ha risentito sicuramente degli indirizzi amministrativi, perché poi alcune scelte credo anzi sono sicuro che vanno fatte in ottemperanza e in concerto con quelle che sono le indicazioni del Comune di Castel San Giorgio. Volevo chiedere innanzitutto, Lei ha riportato un costo per le piattaforme di conferimento, sono state già espletate le relative gare o è un costo ipotetico? Va bene, poi mi risponderà su tutto, sono quattro o cinque quesiti. Quindi le piattaforme di conferimento dove è previsto un costo, i costi di conferimento sono pari a 571.810 Euro, quindi sono varie piattaforme per l'organico, multimateriale e quant'altro, queste piattaforme sono state già individuate o è un costo che è presunto? Dico anche la verità, non ho avuto modo di leggere tutto il piano e quindi faccio queste domande per capire un poco come è stato organizzato tutto il piano industriale, i ricavi per la cessione sono ricavi che sono previsti al massimo di quello che è possibile ricavare dal conferimento dei materiali, è una previsione ottimistica, anche se vedo un costo di sorvallo da selezione che dovrebbe in qualche modo giustificare questo tipo di previsione, però comunque è un ricavo che prevede il massimo che si può ottenere da questi conferimenti. Debbo dire che non è mai successo in nessun Comune della Campania e forse d'Italia

che questi costi siano stati tutti raggiunti al massimo, se riuscissimo a arrivarci a Castel San Giorgio sarei il primo a esserne felice, però voglio dire è una previsione che mi sembra un po' troppo ottimistica, quindi Le chiedo di volermi ragguagliare su questo. E' previsto anche un centro di raccolta, un centro di raccolta che dovrebbe essere delocalizzato in quel capannone di proprietà che teniamo dove stavano gli automezzi, però non vedo nessun costo di adeguamento di questo centro di raccolta, il centro di raccolta dovrebbe essere un centro dove i cittadini, i più volenterosi e i più disponibili a effettuare questo servizio, vanno a conferire i rifiuti, gli vengono pesati e poi gli vengono anche scalati dalla bolletta in una certa misura, però non trovo né un costo di adeguamento, un progetto di adeguamento di questo centro perché possa diventare un centro di raccolta, né vedo per esempio il prezzo di una pesa, che dovrebbe obbligatoriamente essere là, perché senza una pesa il centro di raccolta non ha motivo di esistere, quindi questi costi io non li riscontro, è probabile che mi sia anche distratto nel leggere, perché poi è un bel lavoro anche corposo, quindi presuppone un po' di tempo per una lettura attento di tutto quanto. Nel capitolato invece notavo una cosa sulla quale credo vada approfondita, il piano industriale prevede l'impiego di 34 unità lavorative che dovrebbero essere quelle derivanti dagli attuali occupati nei vari servizi di raccolta e conferimento rifiuti, di spezzamento e quant'altro, perché la legge prevede che tutti quanti vengano in qualche modo recuperati in questo progetto, in questo piano industriale, ebbene io volevo capire se questa previsione è una previsione in esubero o è il numero di personale che effettivamente occorre per lo svolgimento di questo servizio, mi spiego, nel capitolato allegato al piano industriale e precisamente all'Art. 37, punto 7, si dice: "Ove per la durata dall'appalto taluna unità lavorativa dovesse venir meno per qualsiasi causa, non si potrà procedere in alcun modo a nuova assunzione senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ente appaltante", questo significa che se viene meno un lavoratore la ditta che ha appaltato il servizio non potrà assumere nessuno se non avrà il nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale, allora se questa è una previsione in esubero del numero di personale l'articolo è corretto, perché man mano che vengono meno noi dovremmo raggiungere quello che è il numero ottimale degli addetti e man mano che lo raggiungiamo abbiamo anche una economia da parte dell'Ente, se invece 34 è il numero ottimale e il numero giusto per lo svolgimento di questo servizio, che c'entra il nulla osta dell'Amministrazione? Allora credo che questo sia un aspetto che vada chiarito, credo che in questo

piano, ripeto non ho avuto modo di leggerlo tutto, vengano recepite tutte le figure lavorative che oggi attualmente prestano servizi nei vari dislocamenti della raccolta rifiuti, spezzamento e quant'altro con lo stesso inquadramento e con lo stesso numero di ore lavorative che attualmente ricoprono, quindi il Comune, o la ditta che dovrà vincere l'appalto, è tenuto a assumere questo personale e quindi chi oggi fa quattro ore, chi fa un tempo determinato etc. sarà inquadrato come quattro ore, chi ha una figura di maggiore rilievo dovrà continuare a averla, però dobbiamo specificare se questo è l'inquadramento che occorre al Comune di Castel San Giorgio perché vengano svolti questi servizi, perché a fronte di questo ingegnere, perdonatemi, è vero che è un piano che, come diceva l'Assessore, va ad abbattere i costi del servizio, ma è anche un piano di minima, perché se noi leggiamo che il taglio erba viene effettuato due volte all'anno non è un servizio ottimale, ma io giustamente non ci voglio neppure entrare in questo, perché sono scelte amministrative, può darsi che in questo periodo storico sia più giusto badare alla economia e al risparmio delle famiglie che non a pulire magari qualche volta in più la strada e come questo tanti altri servizi, lo spazzamento anche delle strade principali non è previsto tutti i giorni specialmente in alcuni punti, ci stanno strade dove lo spazzamento è previsto una volta ogni 15 giorni, sono sicuramente strade più periferiche etc., ma è un piano di minima, non è un piano dove noi andiamo a offrire un servizio ottimale – ma non è una critica a Lei, per l'amor di Dio – a fronte di un costo minimo, quindi se è un piano di minima e posso anche concordare su questo, ripeto, perché il periodo storico non è certamente il più florido per le famiglie, però dobbiamo dire anche se rispetto a questo piano di minima il numero di personale è quello che occorre oppure è un numero del personale che purtroppo ci viene imposto dalla legge, ma che man mano che dovessero venir meno i lavoratori verrà adeguato a quello che è l'ideale, non so se mi sono spiegato, insomma. Quindi, se questo è, noi dovremmo nel tempo recuperare ulteriori economie sul servizio. Quindi io aspetto anche queste risposte, se magari dovrò intervenire una seconda volta per fare ulteriori considerazioni. La ringrazio.”

CONSIGLIERE SELLITTO: “ – Non chiedo di intervenire, ma vorrei fare un'integrazione per portare in maniera corretta i lavori del Consiglio Comunale su proposta di Capogruppo di Maggioranza. Intanto colgo l'occasione, così come già prima è stato fatto bene dall'ingegnere Coppola, da parte mia doverosa perché anche mio assistito e mio amico potrei dire, ma

anche persona con la quale ho scambiato percorsi politici e altro e condiviso tanti percorsi, nel bene o nel male, con Vincenzo Amatruda, sento doveroso da parte mia e da parte di tutta la Maggioranza portare il nostro saluto e subito dopo, alla fine del Consiglio Comunale, mi porterò a casa personalmente per un saluto personale di cordoglio alla famiglia e a lui e non voglio fare dimenticare che oltre a essere stata una persona di qualità che ha vissuto la vita sociale, è stato un imprenditore che ha portato alto il nome del Comune di Castel San Giorgio perché ha una realtà da noi ben utilizzata, anche io sono stato qualche volta in ferie al Camping Paestum, dove da sempre è una famiglia che si allontana da Castel San Giorgio nel periodo primaverile perché porta la propria capacità imprenditoriale e di servizio in quello che è il Camping Paestum, uno dei più prestigiosi che abbiamo nella località Capaccio – Paestum e quindi nel ricordo di questi momenti belli trascorsi sia nella sua attività imprenditoriale e sia come uomo e come politico e come persona di una brillantezza unica, un fascino anche particolare, lo saluto caramente prima di dire quella che era la mia idea in questo momento. Ritenendo che c'è una grande voglia di fare tante domande anche da parte nostra, nel senso di dire alcune cose e avendo immaginato che è un piano così ben articolato, di cui faccio i complimenti all'ingegnere Belardo e allo staff che con lui ha collaborato, compresi i nostri funzionari che hanno dato il grosso contributo di fornire tutti i dati preziosi sicuramente, perché immagino che prima di fare una diagnosi e una terapia Lei abbia fatto la raccolta di dati anamnestici, parlo il linguaggio clinico medico, ma è così che si affronta un problema, si fa prima una raccolta dei dati anamnestici del paziente, poi si formula una diagnosi e poi si fa la terapia, io credo che Lei abbia sicuramente seguito questo, per cui noi eravamo avidi, un poco come oggi la Minoranza, di fare una serie di domande articolate su prospettive e attività, vorrei proporre che tutti i quesiti vengano fatti in una sola volta, perché sennò diventa un ping pong, stimoliamo una serie di attività di domande e altre cose, noi dobbiamo anche liberare l'ingegnere, per cui tutte le possibili apprensioni e se dovesse essere anche da parte della Maggioranza che nelle varie riunioni che abbiamo già articolato come Maggioranza dovesse venire fuori qualche dubbio, anche noi lo porremmo. Diciamo che io come unica osservazione che faccio è che per quanto una previsione anche diagnostica e terapeutica possa essere fatta bene, centrare l'obiettivo, in genere è un'evoluzione, ieri sera sono stato a un convegno medico nel quale abbiamo analizzato con i migliori rappresentanti della

Sanità provinciale, regionale e nazionale quello che è stato il quarantennio della vita del sistema sanitario nazionale, che nasceva nel 1978, e si è detto che con tanti difetti comunque era una cosa fatta bene perché inglobava tutto, quel fatto che inglobi tutto e possa prevedere tutto sicuramente qualche sbavatura nel tempo la vedremo, quindi la mia unica domanda prima di sedermi e poi aspettare la possibilità di fare un secondo intervento, eventualmente di tipo politico, a supporto di questa posizione, chiedo all'Amministrazione, rispetto a queste sbavature che nel corso d'opera noi andiamo a trovare, è possibile sempre e comunque recuperarle e verificarle, anche passando attraverso il Consiglio Comunale, per un eventuale non previsione fatta o imprevisto successo? Questa è l'unica domanda che prego di mettere agli atti e di aggiungere alle tante domande che sicuramente faranno le Minoranze."

CONSIGLIERE CAPUANO: " – Se ho capito bene, per quanto riguarda la gara che si andrà a espletare l'affidamento sarà sia per quanto riguarda caditoie, taglio erba, pulizia delle strade, quindi queste convenzioni che noi attualmente teniamo con la San Giorgio Servizi vengono decurtate alla San Giorgio Servizi, quindi andiamo a sminuire il lavoro della società, visto che c'è un vincolo per tenerla aperta che è legato almeno a 500 mila Euro di fatturato annuo?"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – La ringrazio Consigliere Capuano. Ci sono altri Consiglieri? Così diamo poi la possibilità all'ingegnere di rispondere a tutte le vostre domande, dubbi o perplessità. Prego dottore Donato."

CONSIGLIERE DONATO: " – Buonasera e grazie. Ovviamente anche io mi associo per la scomparsa di Enzo Amatruda, che è stato un collega Consigliere Comunale e Assessore comunale con il quale abbiamo avuto due consiliature, un'esperienza comune che ricordo con grande piacere, perché era il periodo in cui la politica veniva fatta con uno stile molto diverso da quello di oggi e Enzo Amatruda era una figura assolutamente brillante anche nel campo politico amministrativo, ricordo con piacere una sua iniziativa quando da Assessore fece realizzare dei murales su tutto il territorio comunale, valorizzando alcune specificità del nostro territorio. E' stata una figura poliedrica anche nel campo professionale e nel campo imprenditoriale, credo che con lui Castel San Giorgio abbia perso davvero una risorsa originale e efficace. Anche io insieme ai colleghi del gruppo a fine Consiglio ci

recheremo tutti insieme a dare le condoglianze alla famiglia. Per quanto riguarda le questioni da sottoporre all'attenzione dell'ingegnere, ovviamente questo è un preliminare, perché credo che poi il dibattito si aprirà in un secondo momento, queste sono questioni di carattere tecnico anche in armonia con le cose che diceva Raffaele Sellitto in relazione al fatto di anticipare questo punto, credo che sia il caso di fare immediatamente dei quesiti all'ingegnere e poi aprire il dibattito che sa anche di politico, non solo di tecnico. Ora per quanto mi riguarda io vorrei capire da questo piano industriale se è in armonia con la normativa nazionale e regionale e segnatamente la Legge 152/2006 e la Legge 14/2016 in relazione a quelli che sono i requisiti del personale che ha diritto al subentro e il passaggio se è contemplato a prescindere dai requisiti e poi se è rispettata la normativa per cui possono essere inseriti quelli che sono stabilmente impegnati da almeno cinque anni. Dico queste cose perché noi sul nostro territorio abbiamo avuto tutta una serie di eventi che si sono susseguiti per cui ci sta una sorta di confusione, vorrei capire un attimo se tutti questi aspetti sono stati contemplati nella stesura di questo piano e se sono state valutate le possibili ricadute anche di carattere sociale. Ovviamente questo non è il mio intervento, l'intervento verrà dopo perché credo che meriti una discussione molto ampia questo punto."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Questi sono già interventi, alle risposte poi eventualmente però, se sono domande, atteniamoci ai tempi europei, non perché voglio essere precisina io."

CONSIGLIERE DONATO: " – Questo è un fatto tecnico però, ma io credo che quando si discute a prescindere dai tempi sia una cosa opportuna, soprattutto quando parliamo di situazioni così delicate che hanno visto il nostro territorio a rischio sociale, a rischio economico, a rischio ambientale e così via, credo che sia una cosa opportuna e non una cosa da stare lì con il cronometro. Grazie."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. " – Grazie a Lei. Ci sono altri Consiglieri che hanno domande che riguardano questo punto all'Ordine del giorno? Sembra di no, quindi la parola all'ingegnere Belardo."

INGEGNERE BELARDO: " – Innanzitutto saluto tutto il Consiglio Comunale, ringrazio per avermi invitato e ringrazio anche i Consiglieri della Minoranza

per le domande poste, a cui cercheremo di dare risposte in maniera più esaustiva possibile. Ho appuntato un po' tutte le domande che mi sono state fatte, partirei un attimo dalla fine, per dare una risposta puntuale a questo che diceva il Consigliere Donato, innanzitutto se Lei ha dato una lettura anche veloce al Piano, c'è tutta una premessa nella quale vengono richiamate le normative sia di carattere europeo sia di carattere nazionale, in particolare il D.Lgs. 152/06, Testo Unico Ambiente e quindi a cascata la Legge Regionale 14/2016; in proposito, per tranquillizzare tutto il personale che attualmente opera e espleta i servizi, ci sono delle normative ben chiare, quindi degli articoli di legge sia richiamati nella Legge Regionale 14/2016 sia a livello di contratto nazionale che prevedono l'obbligo per l'azienda subentrante di garantire la continuità occupazionale, ma non solo, anche rispetto al tipo di assunzione, alla qualifica, al livello e alla percentuale di ore di servizio prestate, quindi da questo punto di vista c'è l'assoluta garanzia per il personale attualmente impegnato nell'espletamento dei servizi. Prego."

CONSIGLIERE DONATO: " – Lei ha esaminato in maniera dettagliata tutto il pregresso? Cioè siccome il personale che attualmente è in servizio è stato, per esempio, assunto, una parte del personale, a febbraio, vorrei capire un attimo se ha valutato questo dettaglio per dire il personale in servizio sarà assunto, perché prima di questi c'erano altri dieci che stavano a lavorare e che avevano un'anzianità di servizio superiore a quelli di adesso."

CONSIGLIERE SELLITTO: " - Vorrei aggiungere una cosa, perché sennò non sono stato chiaro, la storia di quello che è il percorso di dieci, venti, trent'anni dei servizi della raccolta dei rifiuti urbani a Castel San Giorgio è qualcosa che è una competenza politica di cui discuteremo dopo, ma parlare dei dieci, mi costringi a dire che prima dei dieci c'erano altri dieci e poi facciamo la tarantella a ritroso, quindi o parliamo di tutti gli ultimi venti anni della storia di questa cosa, sennò diventa difficile! Perciò quella è un'analisi politica, venti anni cosa è successo a Castel San Giorgio, e ce la diciamo, ma quella è politica, liberiamo intanto tecnicamente l'ingegnere."

INGEGNERE BELARDO: " – La questione è molto semplice, laddove le norme, laddove i contratti prevedono un diritto che è maturato in capo a questi lavoratori, questo diritto deve essere assolutamente rispettato, laddove questo diritto non è stato maturato diventa una questione facoltativa, di opportunità, insomma un discorso come dicevamo di clausole sociali da

rispettare, tutto qua, quindi non c'è da andare oltre rispetto a questa argomentazione. La capienza c'è, anche per rispondere all'ingegnere Coppola, le 34 unità stimate nel Piano riescono a assorbire abbondantemente il personale attualmente impiegato, quindi la capienza c'è per tutti, da questo punto di vista tutto il personale deve essere tranquillo e garantito rispetto a questo aspetto, poi chi ha maturato il diritto o chi non ha maturato il diritto, si andrà a vedere caso per caso in base alla data di assunzione, all'anzianità, al tempo. Ma qua c'è anche una questione legata ai consorzi di bacino, perché un segmento del servizio oggi viene espletato dal consorzio di bacino, i consorzi di bacino, come ben sapete, sono in liquidazione, ci sta una quota intercantieri dei dipendenti dei consorzi di bacino che deve essere smistata tra i vari Comuni, non so, tutti i Comuni sono stati invitati a una riunione non più di 15 giorni fa al Consorzio di Bacino dove si è discusso proprio di questo argomento, perché abbiamo una fetta di personale dislocata sui vari canteri e poi ci sta una fetta di amministrativi che, in ragione della percentuale di partecipazione di ciascun Comune al Consorzio, deve essere assorbita, quindi c'è anche un problema di questi lavoratori, non esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B, devono essere tutti quanti garantiti e la legge regionale appunto declina proprio in tal senso, quindi il discorso dei lavoratori ex Consorzio di Bacino ai quali in ogni caso deve essere garantita la continuità occupazionale, per cui è una questione che al limite si andrà a discutere con i sindacati, quindi si aprirà un tavolo di trattativa con i sindacati e l'operatore economico, che dovrà essere poi scelto attraverso una procedura a evidenza pubblica. Rispetto al discorso del personale, quindi, se ci sono altre domande, altrimenti per me possiamo passare avanti. Le 34 unità lavorative stimate nel Piano discendono da un calcolo di impiego orario, nel senso che per espletare tutti i servizi con standard medi di produttività derivanti dalla letteratura è stato effettuato un calcolo analitico dal quale è venuto fuori che occorrono, per espletare tutti i servizi previsti dal Piano, un numero di 34 unità lavorative, adesso nel corso dell'appalto e voglio fare un'altra precisazione in merito, nel senso che comunque sarà un appalto e un contratto che andrà siglato con la clausola risolutiva espressa nel momento in cui subentra l'ente d'ambito, perché non dimentichiamo che la facoltà di procedere a questa gara ce la dà la legge regionale, perché la normativa nazionale, e nel caso di specie gli Artt. da 200 a 203 del Testo Unico sull'Ambiente, prevede che questa tipologia di servizi devono essere svolti a livello d'ambito per un discorso di efficacia, efficienza

e di generare quell'economia di scala al pari dello stesso discorso che fu fatto all'epoca dalla Legge Galli per quanto riguarda il ciclo integrato delle acque, quindi detto questo l'appalto verrà espletato con la clausola risolutiva, per cui nel momento in cui l'ente d'ambito sarà operativo, questi tempi non li possiamo prevedere, potrà passare un anno, due o tre, questo contratto cesserà di diritto senza che l'operatore economico possa accampare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante. Detto questo, laddove nel corso del contratto questo numero di unità dovesse, per qualsiasi motivo, ridursi, dovesse andare in riduzione, l'Amministrazione ha la facoltà, ha l'ultima parola sul discorso di dover reintegrare o non dover reintegrare, perché può decidere anche, nel ragionamento che stavamo facendo precedentemente sul discorso di economia, di non assumere e rinuncia a una quota parte dei servizi perché è espressamente previsto dal capitolato, perché magari ci si è accorti che alcuni servizi potrebbero essere non indispensabili e quindi l'Amministrazione si è riservata questa facoltà, però è prevista un'altra clausola che prevede la facoltà di una variante anche in diminuzione, perché essendo un appalto di servizi l'Amministrazione nel corso della durata dell'appalto può prevedere, facoltà espressamente consentita dal Decreto 50, un incremento o una riduzione dei servizi appaltati entro determinati limiti, quindi è una facoltà che l'Amministrazione si è voluta riservare nel corso della durata dall'appalto, questo anche per rispondere al dottore nella misura in cui appunto, mettendo questo progetto sul campo, passando alla fase esecutiva ci si rende conto che qualcosa si può ridurre ovvero c'è qualche ulteriore esigenza da inserire, c'è questa clausola prevista ab origine negli atti che prevede la possibilità di apportare nel corso della durata dell'appalto queste piccole varianti, alla pari insomma di un appalto di lavoro, ancorché il progetto abbiamo cercato di studiarlo nella maniera più esecutiva possibile ovviamente prendendo comunque degli indirizzi da parte dell'Amministrazione, questo è ovvio insomma, l'ingegnere Coppola ha esordito dicendo che il piano è stato espletato seguendo quelle che sono le normative nazionali e la normativa regionale, prevedendo il raggiungimento degli standard, ma ovviamente recependo indirizzi che l'Amministrazione ha espresso nel corso di una serie di incontri, quindi sui cosiddetti standard di servizi, gli standard di servizi previsti nel Piano sono quelli che ci sono stati indicati dall'Amministrazione, cioè il fatto di spazzare una strada quattro giorni su sette anziché sette giorni su sette è una precisa scelta dell'Amministrazione che è stata recepita all'interno del Piano. Per quanto

riguarda il discorso delle piattaforme, quindi sia dei costi di conferimento che dei ricavi per la cessione dei materiali che sono valorizzabili nella filiera del riciclo, ebbene ovviamente le piattaforme non sono ancora individuate perché, parlando di un discorso di gestione integrata dei rifiuti, sempre per generare e massimizzare le economie per la stazione appaltante, anche questo segmento di servizio sarà appaltato in un unicum con tutti gli altri servizi, per cui le piattaforme saranno scelte in maniera completamente autonoma dall'unico operatore economico che risulterà aggiudicatario del servizio, per cui c'è un mercato, c'è una filiera di piattaforme per il recupero dei materiali e quindi autonomamente l'operatore economico deciderà il vetro che sarà raccolto a Castel San Giorgio a quale piattaforma lo dovrà destinare. Ovviamente le previsioni dei ricavi noi le abbiamo portate al massimo, alla fascia di qualità più alta, per due motivi: perché a Castel San Giorgio già è presente in sistema di raccolta porta a porta sufficientemente maturo, non partiamo da un 30 – 35 o 40%, situazione che ancora oggi troviamo sul territorio Salernitano, ma partiamo da un 65 – 70% di raccolta differenziata, puntiamo all'80%, ma ci puntiamo non solo in termini numerici ma anche in termini di qualità dei rifiuti che noi intendiamo raccogliere, per cui c'è una previsione è vero ottimistica, ma è una previsione che laddove non dovesse essere raggiunta è a discapito dell'operatore economico, quindi in questo processo l'operatore economico che farà la raccolta differenziata avrà tutto l'interesse a raccogliere i materiali in maniera non solo differenziata, ma con elevati standard di qualità, atteso che è prevista la cessione di tutti i ricavi in capo all'appaltatore, quindi l'appaltatore più bravo è più ci fa piacere, perché vuole dire che sul mercato del recupero dei rifiuti valorizzabili dovrà cercare di massimizzare questo recupero, quindi voglio dire è un tipo di logica che coinvolge e responsabilizza anche l'operatore economico, perché per il successo di un piano di raccolta differenziata è necessaria non solo la partecipazione dei cittadini, non solo la presenza costante dell'Amministrazione, ma anche la capacità tecnica di chi poi materialmente effettua le operazioni di raccolta, per cui è un qualcosa che va nell'interesse di tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano a questo processo. Spero di essere stato chiaro su questo punto, perché la normativa, le convenzioni Conai prevedono la possibilità per l'Ente di delegare il soggetto economico che effettua la raccolta a percepire direttamente i ricavi Conai in ragione di tutte le frazioni separatamente raccolte. Per quanto riguarda il centro di raccolta comunale, oggi il Comune di Castel San Giorgio non è dotato

purtroppo di un centro di raccolta comunale, ai sensi del D.M. aprile 2008, questo rappresenta a mio modesto avviso un punto critico, un punto critico perché un centro di raccolta serve non solo all'operatore economico quale base logistica del servizio, quindi io lo ritengo indispensabile da questo punto di vista perché non è pensabile che laddove magari si faccia un giro di raccolta degli ingombranti a domicilio, l'operatore poi col camioncino è costretto a andare direttamente all'impianto, quindi la ha finalità: a) di essere a supporto della logistica, b) di consentire, come prima accennava l'ingegnere Coppola, ai cittadini virtuosi di conferire i rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività domestica direttamente al centro di raccolta, perché questa best pratic da un punto di vista ambientale può anche generare un discorso di incentivazione ai cittadini che si mostrano maggiormente sensibili rispetto a questa problematica. Purtroppo facendo un'analisi territoriale l'Amministrazione Comunale ha individuato il sito di Via Nocelleto, che recentemente, come diceva l'Assessore, è stato interessato da un incendio, noi abbiamo previsto i costi, i costi sono previsti nel Piano, è una previsione fatta in una data antecedente a questo fatto spiacevole, c'è un computo metrico allegato al Piano, trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento, che ammonta se non ricordo male a circa 80 mila Euro, ovviamente a valle di questo episodio i costi non saranno rimasti tali, ma ci sarà sicuramente un'ulteriore spesa da affrontare, che potrà poi essere quantificata in misura precisa solo a valle di sopralluoghi e indagini successive anche per valutare se la struttura, il capannone... No, ci sono, stanno nel quadro economico del Piano, se lo legge attentamente, è un allegato al Piano industriale, c'è sia una relazione che indica gli interventi da effettuare che un computo metrico che ha stimato i lavori, che poi resteranno sempre a carico dell'operatore economico e che dovrà fare prioritariamente nel momento in cui viene effettuata la consegna del servizio. Nel quadro economico finale dovrebbe essere una voce: costi di adeguamento centro di raccolta comunale di Via Nocelleto, li abbiamo spalmati, ovviamente avendo fatto una previsione quinquennale, su cinque anni, quindi troverà un quota parte dei lavori frazionata per ciascuna annualità. C'è una quota annua per questi lavori di manutenzione in quanto il sito nelle condizioni attuali in cui si trova non rispetta tutti i requisiti tecnici previsti dall'allegato 1 al D.M. aprile 2008, ovviamente abbiamo previsto non solo i lavori di adeguamento ma anche la fornitura di attrezzature per l'allestimento, quindi cassoni metallici e raccoglitori all'interno dei quali poi potranno essere conferite in maniera

differentiata tutte le tipologie di rifiuti suddivise per codice CER. Noi ce l'abbiamo messa tutta da un punto di vista tecnico, poi è ovvio che qualunque cosa è perfezionabile e in corso d'opera verificheremo se occorrerà fare qualche piccola variazione anche non l'ausilio del direttore dell'esecuzione contratto che l'Amministrazione si riserverà di nominare. Grazie a tutti."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Grazie a Lei, ingegnere Belardo per la disponibilità innanzitutto, quindi La ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale la esaurività delle sue delucidazioni alle domande dei Consiglieri. Dottore Sellitto, prego."

CONSIGLIERE SELLITTO: " – Grazie Presidente. Egregio Consiglio Comunale, egregi cittadini, siamo a una giornata importante, oggi celebriamo un punto di una estrema importanza e voglio farlo, in genere quando abbiamo discusso di vari punti prassi vuole che sulla proposta della Maggioranza sia la Minoranza a esprimersi, stavolta in deroga a questo voglio parlare prima, perché credo che non abbiamo nulla da aggiungere a quanto in questi mesi di duro, serio e serrato lavoro ha fatto l'ingegnere nominato attraverso una delibera di Giunta, affiancato dallo staff che egregiamente ha supportato il lavoro della squadra dell'ingegnere insieme a tutti i dipendenti che hanno cercato di dare anche piccoli contributi, ma si va oggi a un cambiamento radicale della storia della raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani del ciclo integrato, tutto fatto nella legittimità, tutto fatto all'interno delle regole, tutto fatto con una evoluzione verso alla concentrazione e una individuazione di ruoli di responsabilità, cosa che fino a oggi ha creato probabilmente delle diseconomie il dover mettere ogni giorno pezzetti da qualche parte, ricorrere ogni volta a qualche soluzione tampone non ci ha mai fatto per bene individuare se c'erano dei rivoli o delle situazioni che andavano magari ricucite o messe a posto, quindi credo che l'Amministrazione Lanzara oggi consegue un risultato importante, quello di avere accentrato, inglobato, messo insieme con un progetto di una grande valenza, sicuramente con qualche difetto però oggi non individuabile, perché se noi l'avessimo individuato probabilmente stasera stessa avremmo fatto una modifica, poiché questo non c'è, ma la mia domanda era non la domanda di Pierino ma una domanda pertinente, tutto è modificabile in senso migliorativo, l'Ente non può che non riservarsi questo diritto, visto che è l'Ente erogante e l'Ente pagante, e mi sembra ovvio. Ma il motivo forte per il quale io sono intervenuto prima è perché non voglio dare risposte eventualmente a qualche magari situazione

di disagio che si potrebbe creare, perché corre voce nel paese che ci siano degli atteggiamenti poco piacevoli rispetto a un attacco all'occupazione o a un attacco a togliere e a levare, non può essere questa la volontà di una Maggioranza, eletta democraticamente e con un'ampia maggioranza in questo paese, che abbia come obiettivo di offendere la sensibilità o la difficoltà di qualche persona, perché noi potessimo stasera con un piano industriale risolvere il problema della disoccupazione in Italia, io voto già a favore, significa che noi non siamo contro l'occupazione, noi però siamo stati eletti dai cittadini di Castel San Giorgio, i cittadini indipendentemente se operai, professionisti, commercianti, imprenditori pagano un tributo, questo tributo in questi anni ha visto un carico eccessivo probabilmente per delle diseconomie, stasera il tentativo della Maggioranza che sorregge la Giunta Lanzara è quello di sopperire a questa difficoltà individuando finalmente con una strategia politico tecnica di realizzare questo progetto, non scenderò nei particolari, perché dalla prima pagina ci sarebbe da documentare veramente la storia di cosa è successo in questo paese dei rifiuti solidi, l'alternanza di cooperative, di situazioni strane, di situazioni che hanno creato più disagio che altro, oggi con un colpo di spugna noi risolviamo un problema, certo a ogni soluzione di un problema probabilmente c'è un effetto collaterale, scusate, mi rivolgo specialmente ai medici, oggi tengo l'estro di parlare in termini sanitari, sempre dopo aver fatto l'anamnesi, la diagnosi, la terapia, vai a vedere e la terapia porta qualche effetto collaterale, mi sono tutelato nella interrogazione del foglietto illustrativo per vedere è se recuperabile quell'effetto collaterale, se ci fosse un eventuale effetto collaterale questa Maggioranza e la Giunta Lanzara sicuramente troverà dei correttivi, ma sicuramente non siamo qui stasera a volere qualche cosa di negativo per qualcuno, per cui il mio intervento vi anticipa già la disponibilità positiva di tutta questa Maggioranza al voto di sostegno, quindi questa è anche dichiarazione di voto, dopo questo mio intervento mi taccio a meno che non ci sia una logica tirata in ballo per chiamata diretta, come si suol dire, o per una provocazione diretta alla quale riterrò poi se è necessario e opportuno, poi se qualcuno dei Consiglieri Comunali a cui abbiamo chiesto il riserbo di essere unici, uniti e forti in questa scelta, perché è una scelta politica di alto profilo che onora chi fa parte di questa Maggioranza, che noi sosteniamo a viva voce e con grande impegno. Credo di aver detto tutte le cose che intendevo, la premessa era siamo stati eletti dai cittadini di Castel San Giorgio, i quali tra le prime cose sopportano un peso che ogni anno vedevano aggravarsi e

forse abbiamo dovuto già fare i salti mortali in questo Bilancio di Previsione affinché questo non succedesse, perché era già prevista probabilmente e me ne sarà testimone chi l'ufficio ragioneria lo tiene egregiamente sotto controllo, che probabilmente c'era già qualche indicazione a), se non trovavamo una soluzione che da la speranza a una riduzione dei costi che, se leggo bene dalla relazione eccellente che ha fatto l'Assessore delegato a questo ramo, e mi complimento sia per l'obiettivo politico che coglie stasera e sia anche per la qualità di tutto il percorso fatto, è sicuramente un progetto che porta dalla riduzione dell'11 speriamo al 33% e io mi auguro pure una frazione meno dell'11, ma la speranza è quella che domani sia migliore di oggi, perché quello che la società sta pagando in questo momento non è perché le cose non vanno bene, ma perché la gente ha perso la fiducia e la speranza nel futuro, allora se dovessimo invertire la marcia e magari l'anno prossimo vi trovaste in bolletta un 5% in meno, sarebbe già una speranza che qualcosa sta andando meglio, questo abbiamo il dovere di fare verso i cittadini e stasera mi compiaccio anche con la Minoranza, la quale ha posto dei quesiti giusti, validi e sono certo che col prosieguo dei lavori di Consiglio Comunale anche loro coglieranno questa mia attenta riflessione e si metteranno sicuramente in sintonia con quella che è la voglia di costruire, la voglia di trovare soluzioni e non la voglia di polemizzare e magari caldeggiare situazioni che magari fremono, quindi l'attenzione a raffreddare, in momenti difficili che la società attraversa, gli animi, trovare soluzioni ai problemi è doveroso per chi ha i capelli bianchi in particolare, ma è doveroso per tutti coloro che hanno avuto la carica di essere Consiglieri Comunali e rappresentare la nostra comunità."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Grazie dottore Sellitto per il suo intervento. Se non ci sono altri Consiglieri che si scrivono a intervenire su questo punto all'Ordine del giorno, direi di andare avanti."

INGEGNERE BELARDO: " – Sì, è prevista dalla legge la figura del Dec, diciamo che laddove esistano figure interne all'Amministrazione appaltante è opportuno che venga espletata da tecnici interni."

CONSIGLIERE DONATO: " - Visto che il collega Sellitto parla di anamnesi, io credo che sia il caso di fare un'anamnesi abbastanza approfondita perché credo che al di là dell'egregio lavoro fatto dallo studio e ben rappresentato anche dall'ingegnere Belardo, che ringrazio, al di là di questo dobbiamo fare

delle valutazioni di merito che specificamente riguardano la nostra realtà. Io credo che bisogna tenere presente un po' tutto quello che si è verificato negli ultimi anni qui a Castel San Giorgio nel settore della raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, uno dei problemi principali è quello che diceva Raffaele, cioè che praticamente c'è stato un incremento della spesa del 41%, mi sembra, per cui praticamente il cittadino di Castel San Giorgio ha dovuto subire una pressione notevole su questo versante, è evidente che questo servizio viene pagato al 100% dalla collettività di Castel San Giorgio, cioè Castel San Giorgio ogni anno mette in batteria, secondo il piano industriale dell'ingegnere, 2 milioni e mezzo di Euro che devono andare in qualche posto, mi sono spiegato? Quindi c'è, e questo lo dico da un punto di vista dell'analisi economico finanziaria, un esborso da parte della collettività di Castel San Giorgio di 2 milioni e mezzo, che potrebbe abbandonare Castel San Giorgio o potrebbe essere in qualche modo ancorata qui all'economia di Castel San Giorgio; c'è un aspetto anche di carattere sociale, cioè che praticamente noi abbiamo visto negli ultimi anni che ci sono stati circa 20 automezzi che sono stati in qualche modo incendiati, una ventina, e la gran parte di questi automezzi sono apparentemente correlabili alle questioni della raccolta e smaltimento dei rifiuti, ovviamente su questa questione nulla si sa, sappiamo che ci sono delle indagini in corso, speriamo che si pervenga a una conclusione e si capisca qual è la matrice che muove questi fatti, però per televisione, io non la vedo spesso, quelle poche volte che la vedo sento dire che il nuovo oro della camorra è il rifiuto, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, per cui credo che questa valutazione debba entrare anche nel merito, perché facendo una gara probabilmente verrà qualche ditta da fuori, sicuramente con tutti i crismi dalla legalità, che comunque assorbirà 2 milioni e mezzo di Euro per questo servizio che in parte resterà a Castel San Giorgio, perché forse una parte del personale sarà di Castel San Giorgio e in parte andrà altrove, poi c'è un'altra questione che a Castel San Giorgio noi teniamo una società in house, mi sembra, che si chiama San Giorgio Servizi, che ha una spada di Damocle sulla testa perché se non raggiunge un fatturato annuo verrà messa in liquidazione e mi sembra che alcuni dei servizi che oggi sono in convenzione con la San Giorgio Servizi vengono posti a bando con questo piano industriale e quindi la San Giorgio Servizi verrebbe ulteriormente depauperata di servizi, visto che può lavorare solo a Castel San Giorgio, almeno sulla carta, e per Castel San Giorgio e quindi verrebbe messa sostanzialmente in liquidazione, perché quando già sta sì e no

all'interno dell'importo e se noi togliamo ulteriori servizi facciamo scendere ulteriormente il fatturato e quindi abbiamo decretato la liquidazione della San Giorgio Servizi, credo sia una cosa abbastanza banale e percepibile, poi ci sta la questione del personale, che non è una cosa marginale e non è una cosa che risale ai tempi che furono, perché noi abbiamo avuto un'implementazione della spesa proprio perché in una fase amministrativa sono stati chiamati in servizi un numero in eccesso rispetto a quello che necessitava, cioè in effetti io ho visto che quando c'è stato un cambio di Amministrazione è stato fatto un nuovo piano industriale che prevedeva anziché 23 dipendenti solo 10 dipendenti, oltre a quelli che facevano parte del Consorzio di Bonifica, della San Giorgio Servizi e quelli che erano interni al personale del Comune, quindi praticamente ci stanno questi dettagli da valutare. Ora su questa questione, spero di aver fatto un'anamnesi abbastanza completa, ci sono dei fatti che vanno inseriti perché se noi dobbiamo fare luce su questa faccenda, dobbiamo anche analizzare delle scelte politiche e amministrative che vengono fatte e allora io vorrei partire dal fatto che vorrei sapere se negli ultimi tempi, nell'ultimo anno è stato mai fatto un corso per formare addetti alla raccolta, questo corso, non so, forse l'ha fatto l'ufficio per l'occupazione, il Comune, non lo so, se è stato fatto questo corso, chi lo ha promosso, quando è stato bandito, dove è stato espletato, quanti cittadini hanno partecipato, quanti erano di Castel San Giorgio e quanti cittadini poi sono stati inseriti in quel famoso elenco dal quale poi l'Amministrazione ha attinto i dieci che attualmente stanno lavorando? Io vorrei capire questo fatto qua. Poi, siccome ci sta questo feeling tra l'ufficio per l'occupazione e l'Amministrazione Comunale, sappiamo tutti che la San Giorgio Servizi può lavorare solamente per il Comune di Castel San Giorgio e sul territorio di Castel San Giorgio, se mi seguite forse ci capiamo meglio, vorrei capire perché nei giorni 11, 12, 13, 14 e 20 dicembre 2017 alcuni dipendenti della San Giorgio Servizi sono stati impegnati a Salerno per effettuare un trasloco di mobili dall'ufficio dell'impiego di Salerno a Mercato San Severino, precisamente a Torello di Carifi, in particolare sono stati anche utilizzati dei mezzi della San Giorgio Servizi, cioè un'autovettura e un furgone e sono stati impegnati ben sette dipendenti, cinque per i primi tre giorni e sette all'ultimo giorno, ovviamente forse mi avranno detto delle sciocchezze perché vedo che il Sindaco fa una smorfia: "lo non ne so niente", ci stanno pure alcuni della San Giorgio Servizi che possono intervenire, se voi lo desiderate, così facciamo un po' di chiarezza, questa cosa è anche ben

documentata perché siccome l'ufficio per l'impiego a Salerno stava, ora si è trasferito, nel Centro storico sono stati ripresi anche i pulmini quando andavano lì, perché hanno fatto un permesso preventivo per accedere senza essere multati nel Centro storico, ma vi dirò di più, l'ultimo giorno sono stati impegnati anche ulteriori due mezzi, uno è un tre assi preso da una ditta di Mercato San Severino del settore dell'edilizia e un altro è un furgone che è stato preso da una ditta di Castel San Giorgio che pare operi nel settore dei mobili. Non c'è da ridere, Sindaco, questa è una cosa seria! Fammi parlare! Allora vorrei capire: uno, perché questi dipendenti della San Giorgio Servizi hanno fatto questo lavoro fuori dal territorio di Castel San Giorgio, per conto di chi, se ci sono stati passaggi di denaro e se c'è stato chi ha pagato, perché io credo che questa sia una cosa che non rientra nell'ambito delle competenze della San Giorgio Servizi, anche perché a alcuni di loro è stato chiesto di non beggare, non c'è scritto nell'ordine di servizio a fianco dei nomi (se volete vi dico anche i nomi che sono stati impegnati su Salerno) che cosa dovevano fare e poi vorrei anche dire che qualcuno ha detto che era un piacere che si doveva restituire, un piacere che si doveva restituire a chi non lo so, però di fatto poi è stato fatto un bando che ha comportato che cosa? Ha comportato la rimozione di dieci dipendenti, di dieci persone che erano addette a questo servizio e l'assunzione di altre dieci persone e le procedure che sono state seguite sono francamente delle procedure un po' discutibili, tanto è vero che noi abbiamo rappresentato tutta la vicenda alle Autorità preposte perché è successo che il Comune ha fatto questo bando, al quale potevano partecipare quelli che avevano fatto questo famoso corso e praticamente la selezione di queste persone è avvenuta in un modo piuttosto curioso, cioè praticamente ne chiamiamo cinque, poi ne chiamiamo sette, poi ne chiamiamo altre sette, alla fine praticamente sono stati assunti (tranne uno) i nomi che noi preventivamente avevamo comunicato all'Autorità giudiziaria, cioè un 13 noi non lo facciamo, però siamo capaci di vedere queste cose, tranne uno, perché uno fu dovuto assumere in quanto venne qui sopra e fece un bordello che non finiva mai e quindi per quieto vivere fu messo lì a lavorare e quindi saltò un nominativo. Voglio dire anche che le procedure che furono seguite, secondo quanto ci è stato rappresentato da un esperto del settore, furono delle procedure piuttosto curiose perché furono convocati questi della graduatoria con una raccomandata con ricevuta di ritorno di tipo b), non ricordo, che prevede che per arrivare al destinatario ci vogliono cinque giorni lavorativi, cinque giorni lavorativi cioè non si conta il

sabato e la domenica, ebbene la raccomandata fu mandata il venerdì, la convocazione era per il martedì, pensate che c'è anche il sabato e la domenica, per cui la gran parte di questi signori della graduatoria che venivano convocati in maniera scaglionata non ricevettero in tempo utile la raccomandata e quindi potettero partecipare al bando, tanto è vero che c'è stata anche una cittadina che ha fatto un esposto e che ha visto l'Amministrazione Comunale soccombente; ora diceva qualcuno che a pensar male si fa peccato però forse poi non ci si sbaglia, ci s'azzecca, allora il punto è che noi siamo per l'occupazione chiaramente, siamo però per l'occupazione non fatta a chiacchiere, per l'occupazione fatta in maniera concreta, ma anche nel massimo rispetto delle norme e nel rispetto dei cittadini, soprattutto non si può pensare di fare occupazione in maniera sostitutiva: tolgo questa e metto quella, l'occupazione vera è quella di tipo aggiuntivo, cioè ne tengo dieci e ne faccio lavorare altri dieci, ora il punto qual è? E' che c'è stata una situazione assolutamente confusa perché, uno, non abbiamo ancora nessun elemento sugli incendi che ci sono stati, però di fatto va detto che queste cose sono riconducibili esattamente a questo settore perché fu bruciata la macchina di un Assessore, fu bruciata la macchina del titolare o contitolare di una cooperativa che faceva qui servizio, fu bruciata la macchina di un Consigliere che afferiva al partito dell'Assessore, fu bruciata la macchina di un altro che oggi sta nello staff del Sindaco, che praticamente militava in quel Partito, poi sono stati bruciati i camion, poi fu rubato ancora prima un camion che praticamente è costato alla collettività 170 mila Euro perché non era assicurato contro i furti, adesso non so com'è la situazione e quando andremo a sborsare per questa situazione che si è verificata, poi sono stati incendiati tutti questi camion, mi risulta che la ditta che fa servizio qui a Castel San Giorgio avrebbe vinto anche una gara a Frosinone e che anche lì hanno bruciato un camion, allora cari amici, questo è un aspetto, poi abbiamo un'altra questione, cioè la San Giorgio Servizi, diciamoci molto chiaramente se la vogliamo liquidare, ma ditelo chiaramente, perché il vostro progetto è asfittico, reticente, però è chiaro, voi avete fatto una delibera di Consiglio dove volevate trovare un partner minoritario da far entrare nella San Giorgio Servizi, ma se alla San Giorgio Servizi noi non facciamo raggiungere il fatturato minimo il partner non lo troviamo mai, non solo, ma la San Giorgio Servizi è messa in liquidazione, è chiaro qual è il concetto?

Presidente del Consiglio: “ Consigliere Donato, Le chiedo solo di attenersi ai tempi!”

CONSIGLIERE DONATO: “ – Obbedisco! Se mi vuol far parlare, io parlo, se Lei dice che sto dicendo cose sconvenienti”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Le sto solo ricordando di apprestarsi a concludere per i tempi! Io non impedisco a nessuno la parola, non è nel mio stile!”

CONSIGLIERE DONATO: “ – Sarebbe la prima volta, Presidente, perché altre volte ce l'ha tolta! Allora voglio dire: la San Giorgio Servizi la vogliamo liquidare o no? Io voglio una richiesta chiara, perché la San Giorgio Servizi dal mio punto di vista, che sono stato amministratore capo di questo Comune, è una preziosità che noi abbiamo e che stiamo mortificando! L'altro giorno ci stava un'intervista sul solito giornale che è il portavoce di questa Amministrazione contro questi lavoratori, è una vergogna! Io se tengo qualcosa da dire chiamo gli interessati, non faccio le interviste e dico sciocchezze sui giornali, è chiaro? Allora una parola chiara: la volete chiudere? Ditelo a questi signori! La volete mantenere in piedi? Allora rivedete le vostre scelte! Per quanto riguarda l'altra questione, la questione economica, io credo che sarebbe cosa opportuna per l'Amministrazione cercare di mantenere la ricchezza di Castel San Giorgio a Castel San Giorgio e non di farla andare un po' ovunque!”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Dottore non divaghiamo però, atteniamoci al punto e concludiamo!”

CONSIGLIERE DONATO – Io non sto divagando! Io sto dicendo cose di merito! Se Lei non le percepisce non posso fare niente!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non è pertinente al punto all'Ordine del giorno! La invito a concludere senza alzare il tono di voce, grazie.

CONSIGLIERE DONATO – Ma non sto alzando il tono di voce! Allora, siccome devono formarsi gli enti d'ambito io non vedo la necessità di fare questa gara esternalizzando il servizio, voi avevate avviato un percorso di internalizzarlo, ora lo esternalizzate, ma se stanno per fare gli enti d'ambito qual è la necessità di avviare un percorso di questo genere? Si poteva continuare tranquillamente utilizzando le risorse interne e le risorse che si

possono prendere, che c'erano già e se serviva qualcuno di prenderle da questa graduatoria. Allora fare questo significa innanzitutto mantenere anche qui a Castel San Giorgio tutto quello che i cittadini pagano per questo servizio, fermo restando che io credo che si possa produrre una importante economia, perché noi abbiamo visto che tra il 2015 e il 2016 il piano industriale aveva una differenza di 509 mila Euro con un ribasso del 20,73%, allora fatto salvo il lavoro fatto dal tecnico, per carità, non mi permetto proprio, io credo che dovrete rivedere il percorso politico che stato attuando, anche perché ci sono a monte delle situazioni che secondo me è opportuno che vengano all'attenzione dell'Autorità giudiziaria, perché non è assolutamente chiaro tutto quello che è avvenuto. Vi ringrazio."

ASSESSORE DE CARO: " – Grazie Presidente. Volevo solo fare qualche appunto alle inesattezze dette dal Consigliere Donato, alcune naturalmente, in particolare quelle che afferiscono al mio Assessorato, in particolare quello al Personale appunto, dottore Donato, se Lei ha fatto già una denuncia, noi aspettiamo l'esito di questa denuncia che ha fatto, chi sta operando nella legalità, se ci sono state delle imperfezioni nel modo di reclutare quelle dieci persone, vedremo, vedremo la Magistratura, non so Lei a chi ha sporto denuncia, aspettiamo, però Le dico che ai signori qui presenti Lei non ha detto una cosa fondamentale e mi meraviglio, Lei è una persona così attenta e non dice che il Comune di Castel San Giorgio sta risparmiando 10 mila Euro al mese? Perché non lo dice? Perché non dice che fino a quando c'era la cooperativa il servizio costava molto di più e quindi di conseguenza i cittadini cacciavano molto di più, per me 10 mila Euro al mese sono 120 mila Euro all'anno, io opero per i cittadini di Castel San Giorgio, per fare risparmiare i cittadini di Castel San Giorgio, se questo è stato fatto, purtroppo Lei deve sapere che qui c'è la Maggioranza e quindi noi stasera ci votiamo il punto, con questo voglio dire Lei vuole sempre dire qualcosa che lascia le persone nel dubbio, dottore Donato La prego, ha fatto il Sindaco a Castel San Giorgio, immagino con che onore, quindi abbiamo visto Lei quando ha fatto il Sindaco che cosa ha fatto, quindi non critichi! Non si preoccupi, si agita subito, quando parlo io si agita subito!"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Non si urla! Abbassiamo i toni! Non sono questi atteggiamenti da tenersi in Aula! Prego."

ASSESSORE DE CARO: “ – Io ho fatto il furbo? Questo fatto di fare il furbo poi mi dirà che cosa significa! Fare il furbo! Ma Lei lo sa che fa dichiarazioni in un Consiglio Comunale dove furbamente Lei non parla a microfono, però sto ripetendo io in presenza delle Forze dell’Ordine, Lei mi deve dire che cosa ho fatto io, ho fatto il furbo? Intanto sono otto anni che faccio il Consigliere Comunale, alla Procura di Nocera il mio nome non c’è scritto, il mio, quello degli altri non lo so! Al momento uno! Io non so i suoi capi di imputazione e non mi interessa saperli, io parlo per me!”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Non sono consentiti dialoghi tra i Consiglieri! Vi prego!”

ASSESSORE DE CARO: “ – Io parlo per me, il furbo lo fa Lei, non le consento di dire furbo a me! Io sono tranquillissimo! Sto vedendo che Lei sta tremando, beva un poco d’acqua perché non vorrei le venga qualcosa, perché le voglio bene comunque e non vorrei le accadesse qualcosa.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Silenzio! Nessuno parli! De Caro, mi scusi un attimo! Invito tutti, questo sia da monito per tutti, non sono consentiti dialoghi tra Consiglieri e invito a tenere toni pacati e consoni al luogo e al momento in cui ci troviamo, vale per tutti!”

ASSESSORE DE CARO: “ – Mi sto scusando, mi deve scusare se alzo la voce. Comunque, cittadini cari, dovete sapere che questa manovra di queste 10 persone reclutate con l’Art. 16 dal Centro per l’Impiego di San Severino portano un risparmio documentato dall’ufficio, dall’ottimo ingegnere Gerardo Meneghini e dal suo funzionario Benedetto Capuano, un risparmio per 12 mila Euro mensili, poi il resto a mio parere sono solo chiacchiere.”

CONSIGLIERE COPPOLA: “ – Credo che sia opportuno, signor Sindaco, signor Presidente, che questo Consiglio Comunale prenda atto, e non lo faccio ora perché mi sono dimenticato prima, ma perché aspettavo come sempre che lo facessero le Istituzioni preposte e questo non è avvenuto, anzi è avvenuto in un modo credo anche non troppo corretto, mi perdonerà l’Assessore De Caro, credo che questo Consiglio Comunale sia opportuno che prenda atto dell’assoluzione con formula piena del dottore Donato Andrea per le note vicende che l’hanno visto coinvolto per nove anni in un procedimento penale per delle accuse che oggi (non lo dico io, lo dice la sentenza) sono infondate, prive di qualsiasi veridicità, perché quando

sopravviene una assoluzione con formula piena vuol dire che l'accusa non aveva motivo di esistere e è un atto dovuto nei confronti del dottore Donato perché, vedete, diventa anche difficile affrontare certi ragionamenti e certe cose, ma credo, Peppino mi rivolgo anche a te che in qualche modo hai vissuto vicende non dico analoghe, ma situazioni sicuramente di difficoltà, per delle accuse provenienti da dipendenti comunali, come le ho vissute io, come le hanno vissute tanti altri amministratori di questo Comune che si sono succeduti negli anni, oggi interviene un fatto di giustizia che è nei confronti del dottore Donato, ma io dico che si allarga a tutti gli amministratori, forse è meglio cambiare argomento, ci siamo capiti. Da quello che mi ha riferito il collega Belardo, noi ci siamo incontrati anche per altre vicende professionali, quindi abbiamo già avuto modo di conoscerci e di stimarci reciprocamente credo, per lo meno da parte mia, ma credo anche da parte tua, c'è un qualche cosa che per la verità non mi vede convinto, anzi assolutamente non mi vende convinto e una scelta credo che andrebbe evitata ed è quella di affidare alla ditta aggiudicataria dell'appalto la scelta delle piattaforme di conferimento, il collega mi insegnerà che questo significa che la ditta diventerà proprietaria dei rifiuti e li gestirà come meglio crede, è un qualche cosa che fa sfuggire un poco di mano il controllo di tutto il ciclo di raccolta differenziata dei rifiuti al Comune e come giustamente diceva il mio capogruppo, dottore Donato, questo è un settore molto molto delicato della vita pubblica, della vita amministrativa, la scelta delle piattaforme credo che sia un qualche cosa che debba essere appannaggio dell'Amministrazione Comunale, perché appaltare e poi non sapere più dove vanno a essere conferiti questi rifiuti, è vero che la responsabilità è in capo alla ditta appaltatrice, ma è anche vero che i rifiuti provengono dal nostro territorio, quindi sfuggirebbe al controllo del Comune tutta questa situazione. Poi mi spiegherai perché non è così! Però se non è così, mi dovete spiegare perché non invece la scelta di fare una gara per le piattaforme, un'unica gara per la individuazione delle piattaforme, tu mi dici che non è così, perché poi mi spiegherai perché non è così, perché voi in un unico appalto andate a prevedere tutte queste cose, poi vi sfuggono di mano delle situazioni e dei controlli che restano appannaggio della ditta e allora io credo che questo aspetto vada rivisto. Poi in merito a questo centro di raccolta avete presentato qualche tempo fa un piano triennale delle opere pubbliche che prevedeva un intervento su questo immobile di 1.200.000 Euro, oggi ci presentate un computo metrico di 80 mila Euro che non tiene conto degli

ultimi eventi che si sono verificati purtroppo e quindi questo costo non è più adeguato al ripristino dell'immobile, ho visto che non è prevista una pesa nel computo metrico, ho dato un'occhiata ma pare che non è previsto, se mi sbaglio mi correggerai, quindi noi andiamo a appaltare un qualche cosa che già ab origine non è rispettoso dello stato dei luoghi, la ditta che vincerà l'appalto dovrà procedere alla messa in pristino di questo edificio, perché se è tutto un unico appalto dovrà prima procedere alla rimessa in pristino di questo edificio, renderlo funzionale e operativo come centro di raccolta, perché sennò l'appalto parte già falsato, falsato nel senso che non è possibile raggiungere i requisiti che sono posti a base dell'appalto, allora ci sono una serie di incongruenze, e voglio mantenermi sull'aspetto tecnico, che per la verità non mi convincono. Voi giustamente farete le vostre valutazioni, le avete sempre fatte, magari fregandovene dei rilievi tecnici che dico io, però poi in tutto questo discorso, dove c'è la massima delega alla ditta appaltatrice, l'Amministrazione si riserva di mettere il dito del discorso occupazionale e dice: "Tu non prendi altri occupati, qualora ne ricorresse la possibilità, se non ti do io l'autorizzazione", allora se poi incominciamo a mettere insieme i vari pezzi di tutta la questione, poi Assessore ti premurerai di mandarmi un resoconto di questi 10 mila Euro di risparmio mensili, ti chiedo in modo ufficiale di farmi un resoconto in modo che io posso pubblicamente farti un elogio la prossima volta."

ASSESSORE DE CARO – Mi consenti te li vado a prendere stesso adesso?

CONSIGLIERE COPPOLA – Come no! Però mi darai poi il tempo di esaminarli, non è che mi dai i numeri.

ASSESSORE DE CARO – Al prossimo Consiglio Comunale, sperando che c'è tutta questa gente, spiegheremo dove c'è il risparmio dei 10 mila Euro mensili.

CONSIGLIERE COPPOLA – Poi mi farai avere questi conteggi, io mi preoccupero di verificarli e di capire dove stanno questi risparmi e dove altri amministratori non sono stati così bravi come te nella scelta delle situazioni. Questa è un'altra criticità che io noto, quindi personale, dove il Comune si riserva delle opzioni, l'ingegnere Belardo mi dice che 34 è il numero giusto per la gestione di questi rifiuti, quindi nel momento in cui qualcuno dovesse venir meno, questa influenza dell'Amministrazione a dare o non dare

l'autorizzazione da che cosa nasce? Deve stabilire, come ho letto da qualche parte, il profilo professionale idoneo? Deve stabilire la qualifica? Deve stabilire che cosa? Deve cucire qualche vestito su misura? Insomma! Perché poi io ho fatto delle valutazioni tecniche, ma senza alzare la voce debbo dire di condividere le valutazioni politiche del mio capogruppo in riferimento a dei percorsi che hanno portato al risparmio dei 10 mila Euro, noi vogliamo verificare se c'è stata la massima pubblicità per questi corsi, come stati organizzati, come sono stati seguiti, perché poi è questo l'aspetto che deve contraddistinguere un ente pubblico: la massima pubblicità, l'Anac parla di trasparenza, di economicità e di rotazione, questi sono i principi oggi su cui è fondato il conferimento di incarichi di una Pubblica Amministrazione, allora è stato seguito tutto questo? Perché credo che tutti i cittadini dovevano avere diritto alla partecipazione di questi corsi, o facciamo come si è adusi fare in Italia che facciamo i corsi durante le ferie di agosto e li bandiamo per una settimana e poi sappiamo tutto a cose già fatte? E allora quali sono stati i percorsi, ma io dico un'altra cosa, qual era la necessità, una volta che avevate individuato il percorso da seguire per lo svolgimento del ciclo rifiuti solidi urbani, di cambiare per pochi mesi una situazione per poi arrivare a un bando di affidamento? Una cosa è certa, che alcune figure lavorative si sono trovate avvantaggiate in questo percorso, questa non è una cosa che dico io, ma è una cosa che si verifica, quando avevamo una certa situazione in itinere e tutto questo ragionamento ha portato a favorire dei percorsi, tutti quanti hanno delle esigenze amministrative etc., però quando poi ci si presenta, come ha fatto adesso il Governo Conte con Salvini e Di Maio, come il governo del cambiamento, quando ci si presenta come quelli che devono stravolgere le regole, non devono continuare sugli stessi binari precedenti, parliamo di Terza Repubblica a livello di Roma, qui parliamo di terza fase amministrativa probabilmente, è chiaro che poi delle cose non tornano più, non ci si ritrova più su certe situazioni, ragion per cui io, pur riconoscendo il lavoro ottimo del collega Belardo, che conosco già per altre situazioni e ho avuto modo di apprezzare la sua professionalità, ma sono le scelte politiche che sono poste alla base del tuo lavoro, collega, sulle quali non posso ritrovarmi d'accordo, in particolare quello della gara delle piattaforme, vi invito a rivedere questa situazione perché è una situazione di massima trasparenza che noi andiamo a attuare nell'individuare le piattaforme e nell'individuare i siti di conferimento, perché è un discorso che veramente diventa molto molto delicato, quindi io mi aspetto che venga dall'Amministrazione un supplemento

di riflessione su quello che è il piano industriale, ma non lo dico per ostruzionismo, voi sapete che io a Roccapiemonte faccio lo stesso lavoro, tra le altre cose, abbiamo seguito altri percorsi, quindi vi invito a rivedere questa vostra scelta insieme a altre e insieme anche a una più attenta valutazione del centro di raccolta che volete fare, perché sennò partiamo con un appalto che non riflette lo stato delle cose, voi sapete che le ditte fanno gli appalti e poi incominciano con le contestazioni, incominciano con le osservazioni, incominciano a dire "non possiamo fare questo perché non ci avete dato questo", questa è storia di tutti i giorni, noi che siamo nel settore e che abbiamo questi tipi di interlocuzioni sappiamo come la pensano le ditte e come fanno salvaguardare i loro interessi, ma fanno bene a salvaguardarli, per l'amor di Dio, ognuno si guarda la propria castagna, non è che questo è un atto di accusa nei confronti delle ditte, ma poi giustamente incominciano le contestazioni: "Il sito non è quello, il centro di raccolta non lo possiamo fare, non possiamo fare questo quindi ci dovete aumentare quello, ci stanno delle compensazioni", sono delle riserve che vengono ripetutamente, allora siccome voi avete una situazione che oggi ci permette di risparmiare 10 mila Euro al mese e voglio dare per buono quello che mi dice l'Assessore De Caro, un ulteriore supplemento di riflessione ci consentirebbe di risparmiare altri 10 mila Euro mensili mentre non facciamo un bando che sia più rispettoso e più conforme a quello che è effettivamente lo stato dei luoghi, con le preoccupazioni che vi ho anche espresso su altri aspetti del piano del programma industriale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: "– Grazie a Lei ingegnere Coppola per il suo intervento."

INGEGNERE BELARDO: " – Volevo solo replicare su un aspetto."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Prego ingegnere Belardo."

INGEGNERE BELARDO: " – Giusto per chiarire il discorso del controllo poi da parte dell'Ente in ordine al conferimento dei rifiuti presso le piattaforme che dovranno essere scelte autonomamente dal soggetto gestore del servizio, ebbene in merito a questo aspetto io non mi preoccuperei, perché la Campania è l'unica Regione, come sappiamo, in cui anche per quanto riguarda i Rifiuti Solidi Urbani c'è l'obbligo del Sistri, che è quel sistema sulla tracciabilità dei rifiuti e ripeto la Campania è l'unica Regione per la quale il

Decreto 152 ne prevede espressamente l'obbligo, per cui l'operatore economico che concorrerà dovrà avere obbligatoriamente questo quale requisito di partecipazione, per cui il Sistri prevede non solo l'individuazione di tutti i siti ultimi di destinazione finale, ma traccia anche il percorso di ogni singolo mezzo dalla partenza alla destinazione finale, oltre agli obblighi capitolari in capo alla ditta previsti dal Decreto del febbraio 2014 Cam per l'affidamento dei servizi di igiene urbana, che prevedono delle comunicazioni dettagliate periodiche per cui il problema poi si sposterà in capo all'efficacia dei controlli che dovranno essere espletati per la verifica del rispetto del contratto e degli obblighi capitolari, questo è un punto. Per quanto riguarda il punto del centro di raccolta, il piano è stato elaborato in un momento antecedente ai fatti recenti e a tutela dell'Amministrazione è stata inserita una clausola di salvaguardia che prevede che laddove, per qualsiasi motivo, il centro di raccolta non dovesse essere disponibile, perché da quanto è dato sapere oggi c'è un sequestro dell'Autorità giudiziaria, comunque c'è l'obbligo di garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta, come d'altronde viene già effettuato oggi, perché oggi la disponibilità del centro di raccolta non c'è, quindi è un elemento rispetto al quale insomma è stata inserita espressamente questa clausola di salvaguardia a tutela dell'Amministrazione. Grazie."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Grazie a Lei. Ci sono altri Consiglieri, che non sono intervenuti su questo punto, che vorrebbero intervenire? Sembra di no, quindi chiudiamo la discussione con l'intervento del Sindaco."

SINDACO: " – Buongiorno a tutti cari concittadini, cari Consiglieri, cari Assessori, mi corre l'obbligo in primis di ringraziare i funzionari, in particolare Benedetto Capuano e Meneghini, che con santa romana pazienza hanno sempre sopportato le mie continue sollecitazioni ma sollecitazioni sempre affettuose e volte ad ottenere un servizio migliore per la collettività, come pure un ringraziamento va fatto all'Assessore De Caro per l'ottimo lavoro svolto. Un ulteriore ringraziamento debbo farlo alla Minoranza, perdonami Presidente, ma questa chiosa è necessaria, sarò breve, rispetterò i tempi prestabiliti, ma delle precisazioni credo che siano non opportune, proprio necessarie. Noi abbiamo avuto per gli eventi incendiari che hanno funestato il nostro territorio espressioni di solidarietà da chiunque e ovunque tranne che dalla Minoranza, ora la Minoranza non doveva essere solidale con Paola Lanzara, fortunatamente non ne ha bisogno, non doveva essere solidale col

Sindaco come Istituzione, non ne ha bisogno, ha la solidarietà delle Forze dell'Ordine e della legalità, ma doveva essere solidale con la cittadinanza di Castel San Giorgio, neanche questo abbiamo avuto, abbiamo avuto invece l'ennesimo brutto episodio di politica che si è perpetrato in quest'Aula, dove si è mestato nel torbido, si è strumentalizzata la fame di lavoro che attanaglia i nostri cittadini e questo è grave, non solo è grave ma, consentitemi, è una cosa che non solo funesta la nostra politica, ma che mi rattrista profondamente. Allora la cosa più importante di tutte, il Consigliere Donato ha parlato di malavita, dimenticando forse che non appartiene all'organo politico il dovere di indagare ma è delegato alle Forze dell'Ordine, che stanno svolgendo un egregio lavoro e sono certa arriveranno a una soluzione di tutti questi episodi incendiari e io lo dico a voce alta, lo dico nel microfono con il mio vocione che mi caratterizza, perché possa essere registrato, perché tutte le illazioni gravissime che sono state fatte in quest'Aula dopo verranno portate alla Procura della Repubblica e all'attento vaglio della Magistratura, perché non si può speculare in maniera così indegna sulla rispettabilità delle persone, lanciando strali senza poi avere la benché minima prova! Ma vi è di più, ma vi è di più, e di questo chiedo scusa alle signore presenti, ma ci vuole proprio una faccia tosta forse inferiore solo a quella delle meretrici di angiporto di seconda categoria per poter venire a parlare con noi di assunzioni, noi il lavoro lo tuteliamo, cerchiamo di tutelare i lavoratori in ogni forma sempre e comunque, ma rispettando la legalità e soprattutto avendo bene a mente un obiettivo, che è quello della salvaguardia delle 4 mila famiglie che ci hanno onorato del loro voto e ci hanno consentito di governare l'Assise cittadina e questo noi lo dobbiamo fare, lo dobbiamo fare in maniera composta, in maniera precisa e dobbiamo farlo soprattutto rispettando la Legge, nel principio del rispetto della legalità e non accettiamo lezioni da chi invece questo non lo ha fatto! Non lo ha fatto perché non dobbiamo dimenticare che prima dei dieci lavoratori, a cui va la mia solidarietà e il mio affetto, della Tecnew, erano stati licenziati altri tredici lavoratori, quei tredici lavoratori non meritano in nessun modo di essere tutelati? Allora devono essere tutelati tutti, tutti i lavoratori, nessuno escluso, ma deve essere tutelato soprattutto chi contribuisce a pagare le tasse e a reggere questo Comune, quindi in nessun modo mai bisogna dimenticare quello che è un obiettivo primario, nel rispetto della Legge si devono ottenere dei risultati, risultati che sono quelli di abbassare la pressione fiscale sui cittadini, è una pressione fiscale enorme, insostenibile e quindi devono essere preposti tutti gli sforzi

nel rispetto della salvaguardia dei lavoratori, ma di quelli che lavorano veramente, senza speculazioni, senza strumentalizzazioni! La politica si fa cercando di programmare, programmando e non facendo illazioni, aizzando gli animi per poi avere episodi incendiari vergognosi! La Legge va rispettata e va rispettata cercando di non fomentare gli animi, ma di pacarli e quindi trovo tutto questo vergognoso, vergognoso! Perdonami Presidente, per questa divagazione, ora torniamo a quello che è l'argomento di cui si discute in questo momento nella nostra Assise cittadina, che è quello del Piano Industriale, un piano industriale che ha due obiettivi principali: uno è il rispetto della Legge, secondo obiettivo è quello di portare e di ridurre quanto più è possibile una pressione fiscale insostenibile per i nostri cittadini e devo dire con una nota di compiacimento che sia il nostro valente Assessore coadiuvato dagli ottimi funzionari e impiegati comunali hanno raggiunto questo obiettivo, perché siamo riusciti a riconoscere in un unico soggetto tutte le varie voci che compongono lo spezzamento, ma vi è di più, abbiamo ottenuto anche un risparmio che va da un minimo dell'11% a una forbice presumibile del 33%, ma che noi ci auguriamo anche superiore, che forse per chi è milionario o miliardario o ha altre fonti e altri introiti forse non significa niente, ma per un lavoratore, per un padre di famiglia sicuramente costituisce un sicuro risparmio e consentirà a tutti di pagare. E non ci siamo limitati a questo, perché oltre al piano industriale noi abbiamo fatto un'altra opera di previsione per ridurre la pressione fiscale, perché la pressione fiscale altissima è dovuta anche all'evasione fiscale e abbiamo messo in opera, nell'ottica di un percorso virtuoso, anche opere atte a ridurre questa pressione con una rateizzazione di chi aveva degli arretrati, quindi il nostro lavoro è un lavoro meritorio che certamente non può subire attacchi e oltraggi da chi ha fatto peggio di noi."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: " – Non sono consentiti applausi!"

SINDACO: " – Vi rammento un'altra cosa, vi rammento che quanto alle illazioni che hai fatto riferite ai fatti giudiziari, queste sono imprecise, c'è stato un cautelare, cautelare peraltro impugnato sull'assunzione dei dieci lavoratori, ma vi è di più, chi prima di noi ci ha preceduto e ha mandato a casa quei tredici lavoratori non ha seguito neanche la via maestra per farlo, tanto è vero che in giudizio un magistrato con sentenza non appellata ha vinto il giudizio! Ma vi è di più, noi quando siamo stati appellati, il giudizio lo abbiamo vinto, questo dimostra che cerchiamo nei limiti del possibile, perché

nulla è perfetto e tutto è perfettibile, di seguire la via maestra, quella del rispetto delle regole! Grazie.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Grazie a Lei Sindaco. Ripeto, teniamo un atteggiamento in Aula consono al luogo in cui siamo. Con la dichiarazione del Sindaco si chiude la discussione di questo punto all'Ordine del giorno e passiamo quindi alla votazione. Dichiarazione di voto già fatta, quindi possiamo procedere.”

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI IGIENE URBANA.

=====

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs n° 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

SETTORE N. 3 – RSU – AMBIENTE

Visto, parere favorevole espresso in data 01.06.2018

Il Funzionario
Geom. Benedetto Capuano



Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs n° 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria:

SETTORE N. 1 RAGIONERIA-FINANZE

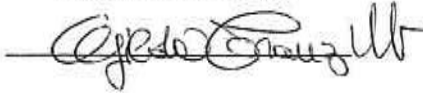
Visto, parere favorevole espresso in data 31.05.2018

Il Ragioniere
Dott. Angelo Grimaldi



LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
GILDA TRANZILLO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 15 GIU. 2018

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni
consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state pre-
sentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, 15 GIU. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, 15 GIU. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

